

N. 4 - SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE “CONFERIMENTO DI INCARICHI DI RESPONSABILITA’ IN CASO DI PARTICOLARI ATTIVITA’ O INCARICHI PRECEDENTI”

MISURA DI PREVENZIONE: L’ente locale deve preventivamente verificare la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti e/o soggetti cui l’organo di indirizzo politico intende conferire un incarico.

La verifica deve avvenire prima del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi.

Le condizioni ostative sono quelle previste nei Capi III e IV del d.lgs. n. 39 del 2013, salva la valutazione di ulteriori situazioni di conflitto di interesse o cause impeditive.

Se all’esito della verifica risulta la sussistenza di una o più condizioni ostative, l’ente locale si astiene dal conferire l’incarico e provvede a conferire l’incarico ad altro soggetto.

In caso di violazione delle previsioni di inconfiribilità o incompatibilità, l’incarico è nullo e si applicano le relative previste sanzioni.

AREE DI RISCHIO PER LE QUALI LA MISURA TROVA APPLICAZIONE: Tutte

OBIETTIVI CHE CON L’APPLICAZIONE DELLA MISURA L’AMMINISTRAZIONE SI PREFIGGE DI RAGGIUNGERE:

- Impedire che lo svolgimento di certe attività o funzioni possa agevolare la preconstituzione di situazioni favorevoli per essere successivamente destinatari di incarichi di responsabilità e assimilati;
- Evitare il rischio di un accordo corruttivo per conseguire il vantaggio in maniera illecita;
- Impedire che il contemporaneo svolgimento di alcune attività possa inquinare l’azione imparziale della pubblica amministrazione costituendo un humus favorevole ad illeciti scambi di favori;

Evitare in via precauzionale che, in caso di condanna penale, anche se ancora non definitiva, l’affidamento di incarichi di responsabilità o assimilati che comportano compiti su aree a rischio di corruzione.

TEMPISTICA DI ATTUAZIONE E DEL MONITORAGGIO: 2023/2025

RESPONSABILE DELL’ATTUAZIONE E DEL MONITORAGGIO: Il referente per l’anticorruzione dell’area dei provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di contenuto economico, avv. Valeria Capolino, insieme al Segretario Generale, per l’adozione delle necessarie direttive da impartire;

Il Responsabile dell’Area I, dott.ssa Valentina Di Lorenzo, insieme al Segretario Generale, per l’adozione delle necessarie direttive da impartire e per l’acquisizione, al momento del conferimento dell’incarico, la dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall’interessato nei termini e alle condizioni dell’art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000.

Il responsabile della prevenzione della corruzione nell’ente locale deve contestare all’interessato le cause di inconfiribilità o incompatibilità che, sebbene esistenti ab origine, non note all’amministrazione, si appalesano nel corso del rapporto. Dal momento che la situazione di inconfiribilità o incompatibilità non può essere sanata, l’interessato, previo contraddittorio, deve essere rimosso dall’incarico.

INDICATORI DELL’ATTUAZIONE E DEL MONITORAGGIO:

- Impartire le necessarie direttive interne affinché negli interPELLI per l’attribuzione degli incarichi siano inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento;
- Impartire le necessarie direttive interne affinché i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconfiribilità o incompatibilità al momento del conferimento dell’incarico.

MODALITA’ DI VERIFICA DELLA ATTUAZIONE E DEL MONITORAGGIO:

- alla preventiva acquisizione della dichiarazione di insussistenza di cause di inconfiribilità e di incompatibilità da parte del destinatario dell’incarico;
- alla successiva verifica entro un congruo arco temporale (15 giorni);
- al conferimento dell’incarico solo all’esito positivo della verifica (ovvero assenza di motivi ostativi al conferimento stesso);
- alla pubblicazione contestuale dell’atto di conferimento dell’incarico, ai sensi dell’art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 e della dichiarazione di insussistenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità.
- Assegnazione al Responsabile dell’attuazione di un obiettivo specifico da raggiungere ai fini della valutazione dell’indennità di risultato;
- Attività di valutazione del nucleo incidente sull’indennità di risultato spettante al responsabile.
- Attivazione del procedimento disciplinare per grave violazione dei doveri di ufficio a carico del responsabile della struttura di macro organizzazione e della risorsa umana con funzioni di responsabilità in caso di responsabilità nella mancata attuazione della misura di prevenzione.